

COMUNICATO ENEA 13 OTTOBRE 2014

RIUNIONI SINDACALI

Nei giorni 24 settembre e 2 ottobre si sono svolti 2 incontri tra OO.SS. ed ENEA sui seguenti OdG:

- Telelavoro
- Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo ENEA su istituti di particolare interesse
- Applicazione dell'art. 54 del CCNL EPR 1998 – 2001 e dell'art. 15 del CCNL EPR 2002 – 2005.
- Comunicazioni del Commissario
- Conto terzi
- Lavoro flessibile
- Fondi per le politiche di sviluppo del personale, per la produttività e per il trattamento accessorio relativo agli anni 2012, 2013 2014.

TELELAVORO

Per quanto riguarda il primo punto dell'OdG del 24 settembre, la direzione UCP ha riferito che si sta completando da parte di ENEA il giro di sopralluoghi presso le abitazioni dei dipendenti interessati da progetti di telelavoro per verificare la rispondenza delle caratteristiche delle loro postazioni di lavoro ai requisiti previsti dal bando. A breve saranno fatti sottoscrivere agli interessati i contratti di telelavoro ad hoc, previsti dal regolamento ENEA. Per ottobre prossimo dovrebbero essere emessi nuovi bandi per nuovi progetti di telelavoro da iniziarsi a partire da gennaio 2015, una parte dei quali servirà sicuramente ad annullare le discrasie verificatesi nella prima fase che è stata però interlocutoria proprio perché era la prima volta che si introduceva il telelavoro in ENEA. Comunque sia, il numero finale di interessati effettivi è stato inferiore al numero dei richiedenti effettivi, che a sua volta è stato inferiore al numero delle domande pervenute, e comunque inferiore al numero dei posti disponibili.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO ENEA SU CONTO TERZI

Per quanto riguarda il secondo punto all'OdG, l'ENEA riscriverà il nuovo testo dell'ipotesi di Contratto Integrativo ENEA, alla luce dei rilievi presentati dal Collegio dei Revisori dei Conti ENEA, in special modo quello relativo alla costituzione del fondo relativo al c.d. "Conto terzi" secondo il quale ci deve essere per le OO.SS. solo una presa d'atto della scelta compiuta da ENEA e non una contrattazione (come invece previsto dal CCNL EPR), riguardo alla cifra da stanziare per il fondo. L'ENEA vorrebbe stabilire una volta per tutte la percentuale da applicare sul monte introiti per la formazione del fondo. Questo però è un problema spinosissimo da affrontare, se si tiene presente che potrebbe essere prevista una ulteriore diminuzione del COS per l'ENEA. In questo modo potrebbero venir meno maggiormente tutti i presupposti per una piena e sana attuazione del c.d. "Conto terzi".

Anche l'anticipo di fascia potrebbe essere a rischio qualora l'Ente presentasse un testo che riguardasse tutti gli istituti non ancora applicati, invece di scorporare quelli più difficili da trattare.

La direzione UCP ha altresì riferito che l'attribuzione giuridica delle fasce stipendiali relative all'anno 2014 sarà oggetto di imminente delibera da parte del nuovo commissario, dopo che una precedente, era stata firmata dal commissario uscente proprio il giorno 6 agosto (data della nomina del nuovo commissario) e quindi successivamente ritirata.

PROGRESSIONI DI CARRIERA EX ART. 54 CCNL EPR 1998- 2001 E ART. 15 DEL CCNL EPR 2002-2005

Sul terzo punto all'OdG, l'ENEA è intenzionato ad applicare sia l'art. 54 sia l'art. 15 per le progressioni di carriera. Per quanto riguarda l'art. 54, il numero di domande pervenute è stato di 200 su 209 aventi diritto; mentre per quanto riguarda l'art. 15 entro fine ottobre dovrebbero uscire i 6 bandi su 18 tipologie, per il passaggio di livello superiore. Qui la direzione UCP ha commesso alcuni errori, dando numeri palesemente sbagliati, confondendo, forse, posizioni con aree. L'accordo firmato in precedenza da CGIL, CISL, UIL, ma non dall'ANPRI, prevedeva infatti che il numero di posizioni da mettere a bando fosse di 37 e non 17, divise in 24 (20 R + 2 T + 2 O/G) per il livello 2 -> 1 e 13 (11 R + 1 T + 1 O/G) per il livello 3 -> 2, distribuiti in 5 "aree" e non di 17, come più volte pronunciato dalla direzione UCP.

A tal riguardo l'ANPRI ha ripetuto per l'ennesima volta che tale modalità di avanzamento di carriera è palesemente illegittima in quanto nel CCNL degli EPR non sono previste soglie minime sull'anzianità (invece all'ENEA per il passaggio dal II al I livello e' stata imposta una soglia di ben 25 anni sull'anzianità per poter accedere alle procedure selettive). Inoltre anche la quinta area prevista (organizzativo-gestionale) è molto generica (e non simile alle aree tematiche di: AMBIENTE, ENERGIA e SICUREZZA, NUCLEARE, NUOVE TECNOLOGIE) e non rispecchia affatto le tipologie effettive (Ricercatore, Tecnologo) presenti nel Comparto EPR.

A tal riguardo l'ANPRI ha preannunciato che non potrà esimersi dal patrocinare ricorsi contro tale impostazione di merito, appena usciranno i bandi, per tutti coloro che vi vorranno aderire.

Alla fine del primo incontro l'ANPRI ha chiesto di inserire nell'OdG della successiva riunione, da svolgersi alla presenza del Commissario ENEA Prof. Testa, anche il punto relativo alla questione dei premi e della costituzione/distribuzione dei Fondi per le politiche di sviluppo del personale, per la produttività e per il trattamento accessorio relativo agli anni 2012, 2013 2014, argomenti che erano stati ultimamente tralasciati da UCP. Tale argomento era previsto nell'incontro del 2 ottobre.

COMUNICAZIONI COMMISSARIO SU BUDGET E RIORGANIZZAZIONE ENEA

Il 2 ottobre il Commissario ha dato importanti comunicazioni riguardanti il budget da destinarsi all'ENEA (COS) ed alcune anticipazioni di come vorrà strutturare l'ENEA per il futuro.

Ha dato la notizia ufficiale dell'incontro del 7 ottobre con il personale ENEA tramite videoconferenza. Ha riferito degli incontri avuti con le UT, dove sono emersi forti disagi per le problematiche organizzative dell'ENTE. Ha detto che ben 48 responsabili sono eccessivi e che intende snellire la parte burocratico-amministrativa dell'ENEA (che vede ben 315 centri di spesa), riducendo i centri di spesa che comportano budget elevati e lasciando piccole casse per le spese di modesta entità, eliminando la burocrazia in modo da poter ricollocare più proficuamente il personale amministrativo. Si è detto favorevole ad allacciare nuovi rapporti con ENEL e ad avere contatti con le Università per procurarsi dottorati di ricerca utili quali "serbatoi" di alte professionalità.

Prevede di accorpate le attuali UT per creare dipartimenti. Ha anche ipotizzato di attribuire 6/7 incarichi dirigenziali ai responsabili di questi dipartimenti. Dovrà chiedere lumi ai Ministeri competenti per vedere se sia possibile o meno fare questa operazione. Ha detto che è inammissibile che l'ENEA non possa partecipare ai bandi MIUR e si è lamentato che in epoca di *spending review* nella PA l'ENEA venga penalizzato 2 volte: la prima per la riduzione del COS, la seconda perché le commesse che provengono da accordi di programma con i Ministeri avranno *budget* ridotti rispetto al passato.

Ha spiegato che i costi non possono essere superiori ai benefici e quindi è contrario a pagare affitti per le sedi ENEA, così come è contrario che l'ENEA si procuri progetti con bassi ritorni economici. Il personale ha prontamente reagito alle voci di possibili tagli che interesserebbero le sedi di Bologna e Faenza sottoscrivendo un documento unitario di tutte le sigle sindacali, che stigmatizza tale eventualità e che è stato fatto pervenire al Commissario lo stesso 2 ottobre.

Per quanto riguarda il problema dei dipendenti a TD di Bologna assunti dall'ENEA per conto della Regione Emilia Romagna, suscettibili di licenziamento secondo il Commissario e secondo il direttore UCP qualora terminassero i finanziamenti, tutte le sigle sindacali hanno fatto notare al Commissario che non vi possono essere figli e figliastri per questo tipo di problematiche e che quindi questi lavoratori devono essere trattati come tutti gli altri lavoratori a TD dell'ENEA.

Una smentita è provenuta dal Commissario sul tema dell'abbandono del programma PNRA (Antartide) da parte dell'ENEA perché non facente parte del *core-business* dell'ENEA e apparso sulla stampa recentemente.

Questo ha dato modo al Commissario di rivisitare l'intera filosofia che era apparsa essere all'inizio alquanto "punitiva" nei confronti dell'ENEA. Egli ha ricordato che ha avuto il mandato dal ministro Guidi per scrivere un piano di riorganizzazione dell'ENEA, che attualmente non è tassativo su quale debba essere il vero *core-business* dell'Ente. Una volta scritto questo piano, entro dicembre, e dopo averlo fatto conoscere alle OO.SS., verrà realizzato da gennaio 2015 dal nuovo Presidente: se per caso a gennaio 2015 ci sarà ancora lui, lo realizzerà egli stesso.

Inoltre ha ricordato che se nel frattempo il Governo porrà mano al riordino del Sistema della Ricerca Pubblica sicuramente l'ENEA ne verrà coinvolto, senza però stabilire al momento in che modo ed in che misura, in quanto tale compito non rientra nelle sue disponibilità.

A tal proposito l'ANPRI osserva che, qualora in un eventuale futuro riordino degli Enti Pubblici di Ricerca alcune attività dell'ENEA dovessero essere attribuite ad altri EPR, bisognerà provvedere ad incrementare il budget di questi Enti degli stessi importi attribuiti ai dipendenti ENEA trasferiti. Premesso che tali eventuali spostamenti di attività e del relativo personale ENEA debbano avvenire esclusivamente verso gli EPR riformati, a meno di decisioni volontariamente assunte dal personale in questione, nel caso in cui dovessero inserirsi in Enti/organismi diversi il trattamento contrattuale dovrà comunque rimanere tipico del Comparto EPR.

Per quanto riguarda le assunzioni per scorrimento egli si è detto favorevole ad assumere per la prima fase esclusivamente personale laureato tecnico-scientifico, rimandando alla seconda fase le assunzioni a carattere amministrativo.

CONTO TERZI E LAVORO FLESSIBILE

Successivamente si sono affrontati con la direzione UCP i temi relativi al "conto terzi" ed al lavoro flessibile.

È stato riferito che è pronta una bozza di determina che, tra l'altro, stabilirà di incrementare del 10% il costo orario del personale, sia per quanto attiene l'attività di servizi commerciali verso l'esterno sia per quelle relative a progetti di ricerca non istituzionali.

Inoltre è stato riferito che il numero dei dipendenti a TD è di 106 unità, di cui 29 finanziati dal COS e 77 da progetti. Ci sono attualmente 51 persone pagate con assegni di ricerca ed altre 22 nell'immediatissimo futuro.

L'ANPRI, a proposito della riorganizzazione dell'Ente, ha dichiarato che l'ENEA deve uniformarsi al modello degli Enti di ricerca, riducendo in particolare il numero delle unità amministrativo-gestionali dei centri, moltiplicatesi fino a 118, ed applicando correttamente la attribuzione delle indennità previste dal contratto EPR.

Sulla questione degli incarichi dirigenziali a ricercatori e tecnologi (art. 19 del decreto legislativo 165/2001) ha richiesto una attenta riflessione in quanto l'art. 19 individua una dirigenza essenzialmente amministrativa e nel modello EPR l'incarico di direzione di strutture di particolare rilevanza viene già remunerato con l'indennità prevista dal contratto. L'ANPRI ha infine ricordato che proprio sull'applicazione dell'art.19 fatta dall'ENEA pende un ricorso al TAR Lazio per la nomina di due dirigenti amministrativi.

In conclusione l'ANPRI ha richiesto che vengano monitorati costantemente i lavori di elaborazione del decreto attuativo della legge di riforma presso gli uffici del MiSE, che dopo 5 anni non sono ancora riusciti ad emanarlo. L'ANPRI sostiene che si debba prevedere una modifica della legge di riforma (art. 37 della legge 99/2009) in quanto l'Agenzia è una *diminutio* sia in termini di autonomia sia in termini di attività di ricerca e che dopo 5 anni il decreto attuativo potrebbe non essere più attuale.

La delegazione ANPRI ENEA